

LEV VYGOTSKIJ

IMMAGINAZIONE E CREATIVITÀ
NELL'ETÀ INFANTILE

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

- Per attività creativa intendiamo qualunque attività umana produca qualcosa di nuovo
- Il prodotto può essere un oggetto del mondo esterno
- oppure una costruzione dell'intelligenza o del sentimento.

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

- L'attività creativa può essere riproduttrice, o rievocativa.
- Legata alla memoria.
- Ripetere forme di comportamento già apprese, far rivivere tracce di impressioni precedenti.
- Visione classica dell'immaginazione.
- Tradizionalmente per immaginazione si intende la capacità della mente che conserva produce, riproduce combina e crea immagini. Anche in assenza degli oggetti percepiti.

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

ARISTOTELE

- Nella tradizione l'immaginazione è stata fissata, come al solito, da Aristotele che la distingue tra sensazione che dipende dai sensi e pensiero discorsivo fondato sul ragionamento.
- L'immaginazione si oppone ad ambedue che si distingue sia dal senso che dalla ragione.
- La definisce come quella facoltà o attività intermediaria tra la sensazione e il pensiero per mezzo della quale giudichiamo del vero e del falso.

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

LA MEMORIA E IL RICORDO

- Quando l'attività immaginativa non produce nulla di nuovo, essa si riduce a una semplice ripetizione di ciò che già c'era.
- La funzione della memoria e del ricordo: agevolare l'adattamento.
- Creazione delle abitudini, percezione di un mondo regolare.
- Riconoscere vs rievocare (Edelman)

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

- A fianco all'attività riproduttrice si deve rilevare nel comportamento umano un'attività combinatrice e creativa.
- Attività creatrice rende l'uomo un essere rivolto al futuro, e capace di mutare il proprio presente.
- "Tutti gli oggetti della vita quotidiana compresi i più semplici e ordinari sono per così dire immaginazione cristallizzata" (Ribot)

Ribot, Théodule-Armand. - Psicologo (Guingamp 1839 - **Parigi** 1916). Insegnò psicologia sperimentale alla Sorbona dal 1885 e nel 1889 fondò il primo laboratorio francese di psicologia, nominandone responsabile **A. Binet**. Diffuse con i suoi scritti, *La psychologie anglaise contemporaine* (1870) e *La psychologie allemande contemporaine* (1879), la conoscenza della psicologia sperimentale del suo tempo e dell'associazionismo inglese. Riprese da H. Jackson l'idea di evoluzione e dissoluzione del **sistema nervoso**, applicandola alla psicopatologia della memoria e della volontà (per es., ipotizzò che nell'età senile vi sia una perdita graduale, prima dei ricordi più recenti, poi di quelli più antichi: "legge di R."). Fu maestro di **P. Janet**. Tra le altre sue opere: *L'hérédité psychologique* (1873); *Les maladies de la mémoire* (1881); *Les maladies de la volonté* (1883); *Les maladies de la personnalité* (1885); *Psychologie de l'attention* (1888); *La psychologie des sentiments* (1896); *Essai sur l'imagination créatrice* (1900); *Essai sur les passions* (1907); *La vie inconsciente et les mouvements* (1914).

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

- La creatività è una capacità diffusa, di cui tutti sono capaci.
- Gran parte delle invenzioni che usiamo non si sa da chi sono state prodotte.
- I processi creativi si manifestano con forza fin dalla prima infanzia che trovano nei giochi la loro prima espressione.
- Imitazione che non è semplice riproduzione, ma rielaborazione creatrice.
-

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

- Come nasce la capacità di combinare la realtà in forme nuove.
- Essa non nasce all'improvviso ma si sviluppa in gradatamente e lentamente.
- Quindi è necessario indagare quale rapporto sussista tra l'immaginazione e la realtà
- Secondo Vygotskij il legame tra immaginazione realtà può articolarsi su quattro forme fondamentali.

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

CARATTERE GENERALE

- L'immaginazione non si crea dal nulla.
- "La prima forma di legame tra immaginazione e realtà è costituita dal fatto che ogni creazione dell'immaginazione si compone di elementi presi dalla realtà e già inseriti nell'esperienza passata dell'individuo".
- La favola di Puskin
- Dipende dall'esperienza precedente, non è un prodigio.

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

1 ° FORMA

- Le capacità creative sono direttamente proporzionali all'esperienza acquisita.
- "L'attività creatrice dell'immaginazione è in diretta dipendenza dalla ricchezza e varietà della precedente esperienza dell'individuo".
- "Quanto più ricca sarà l'esperienza dell'individuo tanto più abbondante sarà il materiale di cui la sua immaginazione potrà disporre".
- La deduzione di carattere pelagico: allargare l'esperienza del bambino il più possibile.
- La fantasia non è antitetica alla memoria.

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

2° FORMA

- L'immaginazione aiuta a comprendere la realtà.
- "La seconda forma di legame tra fantasia e realtà è un diverso, e più complesso legame, non più intercorrente più fra gli elementi della costruzione fantastica e la realtà, bensì tra il prodotto già pronto della fantasia e un qualche complesso fenomeno della realtà"
- Non si viola il carattere generale dell'immaginazione.
- La mia immaginazione è guidata da altri affinché la mia immaginazione coincida con la realtà.
- Nella prima forma la fantasia si poggiava sull'esperienza, in questa seconda forma è l'esperienza che si appoggia all'immaginazione.

-

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

3° FORMA

- L'immaginazione è influenzata dall'emozione.
- Ogni sentimento ogni emozione tendono a pendere verso in determinate immagini corrispondenti. L'emozione è dotata in parte di una capacità di selezionare certe impressioni, pensieri immagini."
- Legge della duplice espressione dei sentimenti.
- Legge del segno emozionale comune: tendono a unirsi immagini dotate di un medesimo tono affettivo.

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

3° FORMA

- L'immaginazione influenza l'emozione:
- Legge della realtà dell'immaginazione.
- "Se nel primo caso, da noi descritto, i sentimenti influiscono sull'immaginazione, nel secondo, inversamente l'immaginazione influisce sul sentimento"
- La costruzione fantastica produce reali sentimenti ed emozioni.
- Il bambino e l'abito appeso (p.33)

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

4° FORMA

- La realtà dell'immaginazione.
- "Una costruzione della fantasia può costituire qualcosa di effettivamente nuovo, qualcosa che non è mai esistito anteriormente nell'esperienza d'un uomo e che non corrisponde a nessun oggetto realmente esistente: eppure, una volta realizzata all'esterno, una volta concretizzata, questa immaginazione "cristallizzata", divenuta una cosa fra le altre, incomincia realmente a sussistere nel mondo, e ad agire sulle altre cose;"
- Produzione artistica.

IMMAGINAZIONE E REALTÀ

4° FORMA

- La produzione artistica agisce sul nostro mondo interiore, sui nostri pensieri e sentimenti, né più né meno di quanto fanno gli studenti tecnici sul mondo esterno.
- Le opere d'arte possono esercitare tanta influenza sulla coscienza sociale degli uomini soltanto perché possiedono una loro logica interiore.

MECCANISMO DELL'IMMAGINAZIONE CREATRICE

- Ogni attività dell'immaginazione ha sempre una storia assai lunga. Quel che chiamiamo creazione è di solito l'atto catastrofico d'un parto, che si rivela come il risultato di un'intima e lunghissima gestazione.

MECCANISMO DELL'IMMAGINAZIONE CREATRICE

- Protasi: parte iniziale coincide con la presentazione degli argomenti trattati nel corso dell'opera.
- Epitasi: parte centrale che contiene il nodo dell'azione drammatica.
- Catastrofe: conclusione della vicenda che chiude le peripezie del personaggio principale.
-

MECCANISMO DELL'IMMAGINAZIONE CREATRICE

- Dalla nostra esperienza il meccanismo dell'immaginazione procede secondo i seguenti passi:
- Separazione o dissociazione delle impressioni, percezioni recepite.
- Alterazione o mutamento degli elementi dissociati.
- Associazione degli elementi dissociati e trasfigurati.

MECCANISMO DELL'IMMAGINAZIONE CREATRICE

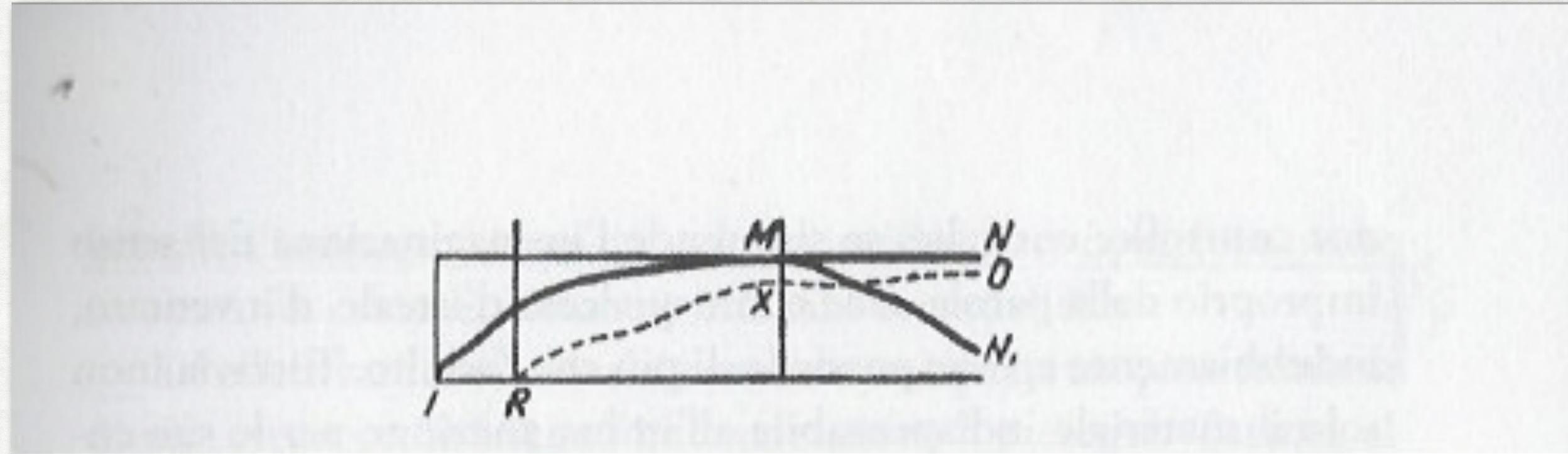
FATTORI PSICHICI FONDAMENTALI

- Adattamento all'ambiente
- Insorgere delle immagini
- E' dunque la presenza dei bisogni o delle tendenze che mette in moto il processo dell'immaginazione, ravviva le tracce delle eccitazioni nervose, fornisce il materiale per tale lavoro.
- Ambiente circostante: la tendenza alla creazione è sempre inversamente proporzionale alla semplicità dell'ambiente.
- Più l'ambiente è complesso più l'immaginazione è stimolata.

IMMAGINAZIONE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE

- “Ad ogni periodo dello sviluppo infantile, l’immaginazione lavora in un modo particolare, peculiare per l’appunto a quel determinato stadio di sviluppo, al qual il bambino è pervenuto.
- Si conserva l’idea che l’immaginazione del bambino sia più ricca di quella dell’adulto.
- Cosa distingue l’immaginazione del bambino?

MECCANISMO DELL'IMMAGINAZIONE CREATRICE



IM = andamento dell'immaginazione infantile

RO= sviluppo dell'intelligenza

Dopo il momento M, MN è parallela a XO

MN indica un possibile decadimento dell'immaginazione

IMMAGINAZIONE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE

- Cosa distingue l'immaginazione nel bambino:
- "Il bambino è in gradi di immaginare assai di meno dell'adulto, ma crede di più ai prodotti della sua immaginazione, e ne ha minor controllo; cosicché se si intende l'immaginazione nel senso improprio della parola, cioè come qualcosa d'irreale, di inventato, indubbiamente ne possiede più dell'adulto".
- "Di tutte le forme di legame con la realtà, che abbiamo enumerate sopra, soltanto la prima è posseduta dall'immaginazione infantile nella stessa misura che da quella adulta, vale a dire la realtà degli elementi che entrano a costruirla.

IMMAGINAZIONE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE

- Durante la crescita scompare l'impulso a disegnare a favore dell'espressione letteraria. In seguito scompare anche la forma letteraria per insoddisfazione,
- Immaginazione plastica e emozionale.
- L'attività immaginativa è un dono di natura?
- Intesa come creazione di qualcosa di nuovo, in misura diversa, è comune a tutti.
- Bambini prodigio.

IMMAGINAZIONE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE

- Willy Ferrero



IL TORMENTO DELLA CREAZIONE

- Ultima e più importa caratteristica dell'immaginazione.
- "Questa caratteristica è data dalla tendenza che ha l'immaginazione a prendere corpo: e proprio qui è il fondamento e il primo motore dell'attività creatrice. Ogni costruzione dell'immaginazione, partendo dalla realtà aspira a descrivere un circolo completo e, infine, a concretarsi nella realtà"
- Differenza tra l'immaginazione e la fantasticheria.
- Fantasticheria e abulia.
- Abulia significa letteralmente mancanza o insufficienza della volontà nel prendere una decisione o eseguire un'azione.